



diritto & religioni

Semestrale
Anno XVIII - n. 2-2023
luglio-dicembre

ISSN 1970-5301

36



**LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno XVIII – n. 2-2023
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore fondatore
Mario Tedeschi †

Direttrice
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, W. Decock, P. Di Marzio, Card. P. Erdő, F. Falchi, M. Ferrante, A. Fuccillo, M. Introvigne, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, J. Martínez-Torrón, M. F. Maternini, A. Melloni, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, K. Pennington, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio, A. Zanotti

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI DIRETTORI SCIENTIFICI

Antropologia culturale M. Minicuci

Diritto canonico G. Lo Castro

Diritti confessionali V. Fronzoni,
A. Vincenzo

Diritto ecclesiastico A. Bettetini

Diritto vaticano V. Marano

Sociologia delle religioni e teologia M. Pascali

Storia delle istituzioni religiose R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI RESPONSABILI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa G. Bianco, F. Di Prima, F. Balsamo, C. Gagliardi
Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana S. Carmignani Caridi, M. Carni, E. Giarnieri,
P. Palumbo, P. Stefani

Giurisprudenza e legislazione civile A. Miccichè, Raffaele Santoro, Roberta Santoro

Giurisprudenza e legislazione costituzionale

e comunitaria G. Chiara, C. M. Pettinato, I. Spadaro

Giurisprudenza e legislazione internazionale S. Testa Bappenheim

Giurisprudenza e legislazione penale V. Maiello

Giurisprudenza e legislazione tributaria L. Caprara, O. Daniele, L. Decimo, F. Vecchi

Parte III

SETTORI RESPONSABILI

Lettere, recensioni, schede, segnalazioni bibliografiche M. d'Arienzo

AREA DIGITALE F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

Comitato dei referees

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Carlo De Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Ivàn Ibàn – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinando Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustin Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Direzione e Amministrazione:

Luigi Pellegrini Editore srl
Via Luigi Pellegrini editore, 41 – 87100 Cosenza
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it
Sito web: www.pellegrinieditore.it

Direzione scientifica e redazione

I Cattedra di Diritto ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Porta di Massa, 32 Napoli – 80133
Tel. 338-4950831
E-mail: dirittoereligioni@libero.it
Sito web: rivistadirittoereligioni.com
Indirizzo web rivista: rivistadirittoereligioni.com

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.
Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01
ISSN 1970-5301

Classificazione Anvur:

La rivista è collocata in fascia “A” nei settori di riferimento dell’area 12 – Riviste scientifiche.

Diritto e Religioni

Rivista Semestrale

Abbonamento cartaceo annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano

per l'Italia, € 50,00

per l'estero, € 60,00

Abbonamento digitale (Pdf) annuo 2 numeri, € 50,00

un fascicolo (Pdf) costa, € 30,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente link: <https://www.pellegrineditore.it/singolo-articolo-in-pdf/>

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore srl

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrineditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– bonifico bancario Iban IT82S010308880000001259627 Monte dei Paschi di Siena

– acquisto sul sito all'indirizzo: <https://www.pellegrineditore.it/diritto-e-religioni/>

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

L'Archivio degli indici della Rivista e le note redazionali sono consultabili sul sito web: rivistadirittoereligioni.com

Criteria per la valutazione dei contributi

I contributi sono sottoposti a valutazione.

Di seguito si riportano le modalità attuative.

Tipologia – È stata prescelta la via del *referee* anonimo e doppiamente cieco. L'autore non conosce chi saranno i valutatori e questi non conoscono chi sia l'autore. L'autore invierà il contributo alla Redazione in due versioni, una identificabile ed una anonima, esprimendo il suo consenso a sottoporre l'articolo alla valutazione di un esperto del settore scientifico disciplinare, o di settori affini, scelto dalla Direzione in un apposito elenco.

Criteri – La valutazione dello scritto, lungi dal fondarsi sulle convinzioni personali, sugli indirizzi teorici o sulle appartenenze di scuola dell'autore, sarà basata sui seguenti parametri:

- originalità;
- pertinenza all'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o a settori affini;
- conoscenza ed analisi critica della dottrina e della giurisprudenza;
- correttezza dell'impianto metodologico;
- coerenza interna formale (tra titolo, sommario, e *abstract*) e sostanziale (rispetto alla posizione teorica dell'autore);
- chiarezza espositiva.

Doveri e compiti dei valutatori – Gli esperti cui è affidata la valutazione di un contributo:

- trattano il testo da valutare come confidenziale fino a che non sia pubblicato, e distruggono tutte le copie elettroniche e a stampa degli articoli ancora in bozza e le loro stesse relazioni una volta ricevuta la conferma dalla Redazione che la relazione è stata ricevuta;
- non rivelano ad altri quali scritti hanno giudicato; e non diffondono tali scritti neanche in parte;
- assegnano un punteggio da 1 a 5 – sulla base di parametri prefissati – e formulano un sintetico giudizio, attraverso un'apposita scheda, trasmessa alla Redazione, in ordine a originalità, accuratezza metodologica, e forma dello scritto, giudicando con obiettività, prudenza e rispetto.

Esiti – Gli esiti della valutazione dello scritto possono essere: (a) non pubblicabile; (b) non pubblicabile se non rivisto, indicando motivamente in cosa; (c) pubblicabile dopo qualche modifica/integrazione, da specificare nel dettaglio; (d) pubblicabile (salvo eventualmente il lavoro di *editing* per il rispetto dei criteri redazionali). Tranne che in quest'ultimo caso l'esito è comunicato all'autore a cura della Redazione, nel rispetto dell'anonimato del valutatore.

Riservatezza – I valutatori ed i componenti della Direzione, del Comitato scientifico e della Redazione si impegnano al rispetto scrupoloso della riservatezza sul contenuto della scheda e del giudizio espresso, da osservare anche dopo l'eventuale pubblicazione dello scritto. In quest'ultimo caso si darà atto che il contributo è stato sottoposto a valutazione.

Valutatori – I valutatori sono individuati tra studiosi fuori ruolo ed in ruolo, italiani e stranieri, di chiara fama e di profonda esperienza del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o che, pur appartenendo ad altri settori, hanno dato ad esso rilevanti contributi.

Vincolatività – Sulla base della scheda di giudizio sintetico redatta dai valutatori il Direttore decide se pubblicare lo scritto, se chiederne la revisione o se respingerlo. La valutazione può non essere vincolante, sempre che una decisione di segno contrario sia assunta dal Direttore e da almeno due componenti del Comitato scientifico.

Eccezioni – Il Direttore, o il Comitato scientifico a maggioranza, può decidere senza interpellare un revisore:

- la pubblicazione di contributi di autori (stranieri ed italiani) di riconosciuto prestigio accademico o che ricoprono cariche di rilievo politico-istituzionale in organismi nazionali, comunitari ed internazionali anche confessionali;
- la pubblicazione di contributi già editi e di cui si chiedi la pubblicazione con il permesso dell'autore e dell'editore della Rivista;
- il rifiuto di pubblicare contributi palesemente privi dei necessari requisiti di scientificità, originalità, pertinenza.

INDICE

Parte I

Diritto canonico

- ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO
L'agire sinodale nell'attività giudiziaria della Chiesa 29
- MASSIMO DEL POZZO
La dimensione giuridica della bellezza nella materialità liturgica 41
- ANDREA RIPA
*Innovazione o chiarimento? Considerazioni circa la recente modifica dei
dann. 295-296 CIC relativi alle Prelature personali* 67

Diritto Ecclesiastico

- SIMONA ATTOLLINO
*Gli Enti del Terzo Settore (ETS) tra giustizia ed economia: modelli di
partecipazione solidale e inclusiva* 97
- FABIO BALSAMO
Apps religiose e intelligenza artificiale generativa: problematiche giuridiche 116
- BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO
*Persecuzioni religiose e stato di rifugiato dei richiedenti asilo cinesi: il nuovo
orientamento nella giurisprudenza della Corte di Cassazione italiana* 134
- MARIA LUISA LO GIACCO
*Adozione, affidò e rispetto dell'identità religiosa e culturale dei bambini e
delle bambine nella recente giurisprudenza della Corte di Strasburgo* 152
- FRANCESCO SORVILLO
*Enti religiosi e ONG nel sistema italiano di cooperazione internazionale
allo sviluppo* 168
- MARCO PARISI
*Il principio del best interest of the child nelle attuali dinamiche di libertà
religiosa nella scuola* 188
- A. KEITH THOMPSON
Religious Freedom in Australia since European Settlement 222
- ANDREA PERRONE
La responsabilità patrimoniale dell'ente ecclesiastico imprenditore 237

Diritti Confessionali

- VASCO FRONZONI
Inclusione finanziaria, finanza informale e fiscalità dei musulmani in Italia 248

Diritto Vaticano

MARIA D'ARIENZO

La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023 261

FABIO VECCHI

L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica 276

Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka e diadochè. Sui fondamenti della collegialità 315

Argomenti, dibattiti, cronache

ALESSANDRO ALBISETTI

L'incoronazione di Carlo III 343

MARZIA MARIA FEDE

La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità 398

ANNAMARIA SALOMONE

Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione 407

MILENA SANTERINI

I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale 427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

437



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Diritto Vaticano

MARIA D'ARIENZO

La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023 261

FABIO VECCHI

L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica 276

Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka e Diadocké. Sui fondamenti della collegialità 315

Argomenti, dibattiti, cronache

ALESSANDRO ALBISETTI

L'incoronazione di Carlo III 343

MARZIA MARIA FEDE

La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità 398

ANNAMARIA SALOMONE

Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione 407

MILENA SANTERINI

I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale 427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

437



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Sussistenza di un pregiudizio grave e irreparabile)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Sezione Quarta di Firenze, sentenza 28 luglio 2023, n. 792*

(Ora di religione – Esonero ora di religione – Diritto di scelta anche nel corso dell’anno scolastico)

- *Consiglio di Stato, Sezione Seconda, sentenza 28 agosto 2023, n. 8017*
(Ospedali religiosi e strutture ospedaliere pubbliche – Non completa assimilabilità)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Quinta Bis, sentenza 4 ottobre 2023, n. 14676*

(Concessione cittadinanza – accertamento requisiti – rilevanza frequentazione centri religiosi islamici – discrezionalità)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Terza di Napoli, sentenza 25 ottobre 2023, n. 5817*

(Somministrazione di cibo e bevande – arte presepiale – valore simbolico e culturale del presepe)

- *Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione Seconda di Brescia, sentenza 14 novembre 2023, n. 837*

(Destinazione al culto di un immobile – Mutamento di destinazione urbanistica – Presupposti)

- *Consiglio di Stato, Sezione Terza, sentenza 20 novembre 2023, n. 9897*

(Utilizzo di sostanze vietate all’interno di funzioni religiose – Legittimità del divieto – Art. 19 Cost.)

438

con nota di

RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D’AMBROSIO

Il “perimetro” della libertà di culto e la discrezionalità tecnica. Commento alla sentenza del Consiglio di Stato n. 9897 del 20 novembre 2023

452

Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana

461



LEGISLAZIONE CANONICA

- *Presentazione*

- *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco con la quale vengono modificati i cann. 295-296 relativi alle Prelature Personali (8 agosto 2023)*

- *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi: Norme proprie dell’Esarcato per i fedeli ucraini cattolici di rito bizantino in Italia (28 agosto 2023)*

- *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco Ad theologiam promovendam con la quale vengono approvati*

- nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
 - *Nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
 - *Dichiarazione “Fiducia supplicans” sul senso pastorale delle benedizioni del Dicastero per la Dottrina della Fede (18 dicembre 2023)*

GIURISPRUDENZA ROTALE

Tribunale Apostolico della Rota Romana, Coram Jaeger, sent. 12 luglio 2018 462
 con nota di

FRANCESCO CATOZZELLA

Volere una qualità directe et principaliter è compatibile con l’ordinazione del matrimonio al bonum coniugum? A proposito di una domanda suggerita da una recente sentenza rotale 481

LEGISLAZIONE VATICANA

- *Decreto N. DXCVI del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano recante norme integrative e modificative del Regolamento di attuazione delle “Norme sulla trasparenza, il controllo e la concorrenza dei contratti pubblici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano” del 1° giugno 2020, di cui al Decreto del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano del 1° dicembre 2020, n. CCCLXXXVII (11 luglio 2023)*
- *Legge N. DCXIV recante modifiche alla Legge n. XVIII in materia di trasparenza, vigilanza ed informazione finanziaria dell’8 ottobre 2013 (7 novembre 2023)*
- *Legge N. DCXXVI recante disposizioni per la dignità professionale e il trattamento economico dei magistrati ordinari del Tribunale e dell’Ufficio del Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano (4 dicembre 2023)*

Giurisprudenza e legislazione civile

492



-Presentazione

VALENTINA SICILIANO

La famiglia, i minori e le persone che necessitano di assistenza, in Cassazione nel 2022 493

- *Corte di Cassazione, Sezione Civile Prima, ordinanza 10 luglio 2023, n. 19502 (Libertà religiosa, conversione ad altro credo religioso, matrimonio, doveri coniugali, addebito della separazione)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 10 ottobre 2023, n. 28308 (Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, deliberazione, convivenza triennale, ordine pubblico)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 20 novembre 2023, n. 32148*

(Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, efficacia civile, ordine pubblico)

- *Tribunale di Napoli, decreto 20 ottobre 2023*

(Libertà religiosa, Islam, matrimonio, diniego pubblicazioni, nulla osta autorità Paese di origine, contrarietà ordine pubblico)

Giurisprudenza costituzionale, eurounitaria e CEDU

558



- *Presentazione*

- *Corte Europea dei diritti dell'Uomo (V Sezione)*

Caso *Georgian Muslim Relations* e altri v. Georgia (Application no. 24225/19), 30 novembre 2023

(Discriminazione per motivi religiosi – Libertà di manifestazione del pensiero – Libertà religiosa e libertà di insegnamento)

- *Corte di giustizia dell'Unione Europea (Lussemburgo) Grande Sezione – Sentenza 28 novembre 2023*

Rinvio pregiudiziale nella causa C-148/22 davanti al Tribunale di Liegi (Belgio)

(Divieto di discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali – Settore pubblico – Regolamento di lavoro di una pubblica amministrazione che vieta di indossare in modo visibile qualsiasi segno filosofico o religioso sul luogo di lavoro – Velo islamico – Requisito di neutralità nei contatti con il pubblico, i superiori e i colleghi)

- *Corte costituzionale, sent. 24 luglio 2023, n. 161*

(Procreazione medicalmente assistita – Revoca del consenso – Tutela dell'affidamento – Interesse del nascituro)

- *Corte costituzionale, sent. 28 settembre 2023, n. 183*

(Adozione – Rapporti con la famiglia di origine – Interesse del minore)

Giurisprudenza e legislazione internazionale

559



- *Presentazione*

LIBERTÀ RELIGIOSA

- *Helsingin hovioikeus, sentenza n. 23/144951, del 14 novembre 2023 (FINLANDIA)*

(libertà di parola – Bibbia – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum del 24 ottobre 2023 (USA)*
(giuramento – pubblico impiego – laicità dello stato)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeal, Affaire 'Louisiana vs Neveaux', dell'8 novembre 2023*

(pena di morte – obiezione di coscienza – giuria)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service del 31 agosto 2023* (FRANCIA)

(simboli religiosi – *abaya* – *qami*)

- *Conseil d'État, n. 487891, del 7 settembre 2023* (FRANCIA)

(simboli religiosi – *abaya* – *qami*)

LAÏCITÉ

- *CAA di Versailles, 2ème chambre, n. 21VE02760, del 15 dicembre 2023* (FRANCIA)

(principi costituzionali – *liberté, égalité, fraternité* – Costituzione)

AUTONOMIA DELLE CONFESIONI RELIGIOSE

- *Helsinki HAO, sentenza n. 7297/2023, del 18 dicembre 2023* (FINLANDIA)
(diritto canonico luterano – parrocchia – indipendenza)

- *High Court of Uganda, n. 36/2023, del 25 ottobre 2023* (UGANDA)

(Vescovi – indipendenza – Chiesa Anglicana)

- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', del 30 luglio 2023* (USA)

(Amish – intimidazione – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wiring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', del 16 ottobre 2023* (CANADA)

(giuramento – avvocatura – libertà di coscienza)

- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal vs State of Queensland, n. QCA 156, del 1 Agosto 2023* (AUSTRALIA)

(*Kirpan* – Scuola – arma impropria)

SIMBOLI RELIGIOSI

- *Bundesverwaltungsgericht, sentenza n. 10/C/3.22, del 19 dicembre 2023* (GERMANIA)

(crocifissi – uffici pubblici – neutralità dello Stato)

- *Pennsylvania, legge n. 84/2023 del 30 ottobre 2023* (USA)

(Scuola – insegnanti – laicità dello Stato)

EBRAISMO

- *Bundesgerichtshof, sentenza n. 3/StR/176/23, del 17 ottobre 2023* (GERMANIA)

(antisemitismo – libertà di parola – *hate speech*)

- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', del 18 agosto 2023* (USA)

(ghet – matrimonio ebraico – Beth Din)

- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs Benson', del 5 settembre 2023* (USA)

(*ketubbah* – matrimonio ebraico – accordo prematrimoniale)

- U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell', del 27 novembre 2023 (USA)

(Shavuot – libertà religiosa carcerati – Establishment Clause)

DISCRIMINAZIONE RELIGIOSA

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, dell'11 novembre 2023 (Australia)

(vilipendio religioso – atto pubblico – irrisione)

TURBATIO SACRORUM

- Stato del Michigan, legge 4476 del 16 novembre 2023 (USA)

(profanazione – danneggiamento – edifici religiosi)

Giurisprudenza e legislazione penale

561



- *Presentazione*

- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 12 luglio 2023, n. 23915

(Delitti contro la famiglia – Scriminante dell'esercizio di un diritto – Rilevanza delle connotazioni religiose di appartenenza – Insussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Prima penale, 14 settembre 2023, n. 28649

(Matrimonio – Convivenza – Necessità quale condizione ostativa all'espulsione – Sussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 26 settembre 2023, n. 31873

(Reato edilizio – Destinazione di magazzino a luogo di culto – Sussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 31 ottobre 2023, n. 34912

(Diffamazione – Pubblicazione di un video in cui un sacerdote consultava durante la celebrazione uno smartphone – Verità della notizia – Insussistenza)

- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 5 dicembre 2023, n. 38964

(Condivisione di un video di propaganda Isis su Facebook – Apologia di delitto – Sussistenza)

Giurisprudenza e legislazione tributaria

562



- *Presentazione*

- Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 7 novembre 2022, n. 32765

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)

- Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 29 novembre 2022, n. 35123

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)

- Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Trieste, sentenza 4 gennaio 2023, n. 2

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 14 febbraio 2023, n. 4567*

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività ricettiva – casa per ferie – esenzione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Taranto, sentenza 12 giugno 2023, n. 596*

(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – Oratorio – esenzione spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, II grado Campania, sentenza 26 giugno 2023, n. 4008/16*

(IMU – enti religiosi – attività sanitaria convenzionata con la PA – agevolazione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado di Roma, sez. XXIII, 10 maggio 2023 61, n. 6183*

(IMU – TASI – esenzione; attività di religione e di culto; destinazione d’uso – cause di esclusione dell’imposta – oneri probatori – agevolazione non spettante)
- *Corte di giustizia tributaria, II grado del Lazio, sentenza 25 settembre 2023, n. 5314*

(IMU – ICI – attività didattica – esenzione – corrispettivi simbolici o inidonei a costituire retribuzione del servizio – difetto probatorio – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 17 aprile 2023, n. 10201*

(Art. 67, comma 1, lett. b) TUIR – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – soppressione enti ecclesiastici – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 16 gennaio 2023, n. 1164*

(DPR n. 601 del 1973 – art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 18 aprile 2023, n. 10400*

(DPR n. 601 del 1973, art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni fiscali – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 5 aprile 2023, n. 9409*

(D.P.R. n. 601 del 1973, art. 6, art. 7, n. 3 – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, sentenza 14 dicembre 2023, n. 35087*

(I.N.V.I.M. straordinaria (D.L. n. 55 del 1983, art. 26) – esenzione DPR n. 643 del 1972, art. 3 – APSA – agevolazione non spettante)

Parte III

Recensioni

- FRANCESCA D'AVINO (a cura di), *Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione*, Curcio, Roma, 2023, pp. 250 (**Ignazio Barbetta**) 565
- ANTONELLO DE OTO (a cura di), *Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali*, Bologna University Press, Bologna, 2023, pp. 104 (**Ignazio Barbetta**) 569
- ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, *Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani*, Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (**Stefano Testa Bappenheim**) 572
- ANTONIO FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperuranio del web*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, pp. 118 (**Fabio Balsamo**) 574
- VALERIO GIGLIOTTI, *La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi*, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2023, pp. 182 (**Ferruccio Maradei**) 576
- ANNA HAMLING (a cura di), *Women on the Pilgrimage to Peace*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (**Maria Cristina Ivaldi**) 578
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (a cura di), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (**Stefano Testa Bappenheim**) 580
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objecciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (**Brigitta Marieclaire Catalano**) 589

INDEX

Part I

Canon Law

- ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO
The synodal action in the Church's judicial activity 29
- MASSIMO DEL POZZO
The Juridical Domain of Beauty in the Material Aspects of the Liturgy 41
- ANDREA RIPA
Innovation or clarification? Thoughts on the recent modifications to can. 295-296 CIC regarding personal Prelatures 67

Ecclesiastical Law

- SIMONA ATTOLLINO
Non-profit organizations between law and economy: models of solidarity and inclusive participation 97
- FABIO BALSAMO
Religious Apps and Generative Artificial Intelligence: Legal Issues 116
- BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO
Religious persecution and refugee status of Chinese asylum seekers: the new orientation in the jurisprudence of the Italian Court of Cassation 134
- MARIA LUISA LO GIACCO
Adoption, foster care and respect for the religious and cultural identity of boys and girls in the recent case law of the Court of Strasbourg 152
- FRANCESCO SORVILLO
Religious bodies and NGOs in the Italian system of international development cooperation 168
- MARCO PARISI
The principle of the best interest of the child in the current dynamics of religious freedom in the school 188
- A. KEITH THOMPSON
Religious Freedom in Australia since European Settlement 222
- ANDREA PERRONE
Church bodies' liability for business activities 237

Religious Laws

- VASCO FRONZONI
Financial inclusion, informal finance and taxation of Muslims in Italy 248

Vatican Law

MARIA D'ARIENZO

The new Fundamental Law of the Vatican City State of 2023 261

FABIO VECCHI

The use of transparency criterion in Vatican economic-financial legislation with a view to openness and canonical justice 276

History of religious institutions and relations between law and religions

ANTONIO FABRIZIO PAPA

Dodeka and diadochè. About the foundations of collegiality 315

Topics, debates, chronicles

ALESSANDRO ALBISETTI

The coronation of King Charles III 343

MARZIA MARIA FEDE

The new legislation regarding voluntary termination of pregnancy in the Republic of San Marino and in the State of California 348

FABIO FRANCESCHI

Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law 367

GIUSEPPE RECINTO

A right that actually "cannot find space": the right to parenthood 398

ANNAMARIA SALOMONE

Reflections on the subject of contract stability and termination in a state of need: law, economy, family and religion 407

MILENA SANTERINI

Children's rights in the society of cultural pluralism 427

Part II

Administrative Jurisprudence and Legislation 437



- *Presentation*

- *Veneto Regional Administrative Court, Second Section, decree of 8 July 2023, no. 334*

(Destination of a building to worship – Suspension of the order to restore the previous commercial use – Unavailability of the religious space – Damage to the right to religious freedom – Existence of serious and irreparable damage)

- *Tuscany Regional Administrative Court, Fourth Section of Florence, judgement of 28 July 2023, no. 792*
(Hour of religion – Exemption from the hour of religion – Right to choose even during the school year)
- *Council of State, Second Section, judgement of 28 August 2023, no. 8017*
(Religious hospitals and public hospital facilities – Not completely assimilable)
- *Latium Regional Administrative Court, Fifth Bis Section, judgement of 4 October 2023, no. 14676*
(Granting of citizenship – verification of requirements – relevance of attendance at Islamic religious centres – discretion)
- *Campania Regional Administrative Court, Third Section of Naples, judgement of 25 October 2023, no. 5817*
(Provision of food and drinks – nativity scene art – symbolic and cultural value of the nativity scene)
- *Lombardy Regional Administrative Court, Second Section of Brescia, judgement of 14 November 2023, no. 837*
(Destination of a building for worship – Change of destination – Prerequisites)
- *Council of State, Third Section, judgement of 20 November 2023, no. 9897*
(Use of prohibited substances within religious ceremonies – Legitimacy of the ban – Art. 19 Constitution) 438

annoted by

RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D’AMBROSIO

The “perimeter” of religious freedom and technical discretion. Comment on the Sate Council No. 9897 of 20 November 2023 452

Canonical and Vatican Jurisprudence and Legislation 463



- *Presentation*

CANONICAL LEGISLATION

- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” from the Supreme Pontiff Francis with which cann. 295-296 relating to Personal Prelatures (8 August 2023)*
- *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi. Proper norms of the Exarchate for the Ukrainian Catholic faithful of the Byzantine rite in Italy (28 August 2023)*
- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” of the Supreme Pontiff Francis Ad theologiam promovendam with which new statutes of the Pontifical Academy of Theology are approved (1 November 2023)*
- *New statutes of the Pontifical Academy of Theology (1 November 2023)*
- *Declaration “Fiducia supplicans” on the pastoral meaning of the blessings of the Dicastery for the Doctrine of the Faith (18 December 2023)*

ROTAL JURISPRUDENCE

Apostolic Tribunal of the Roman Rota, Coram Jaeger, sent. 12 July 2018

annoted by

FRANCESCO CATOZZELLA

Is it compatible with the ordination of marriage to the bonum coniugum to want a quality directe et principaliter? About a question suggested by a recent Rotal decision

481

VATICAN LEGISLATION

- Decree No. DXCVI of the President of the Governorate of the Vatican City State containing supplementary and amending provisions of the Regulation implementing the “Regulations on the transparency, control and competition of public contracts of the Holy See and the Vatican City State” of 1 June 2020, pursuant to the Decree of the President of the Governorate of the Vatican City State of 1 December 2020, n. CCCLXXXVII (11 July 2023)
- Law No. DCXIV containing amendments to Law no. XVIII on transparency, supervision and financial information of 8 October 2013 (7 November 2023)
- Law No. DCXXVI containing provisions for the professional dignity and economic treatment of ordinary magistrates of the Court and of the Office of the Promoter of Justice of the Vatican City State (4 December 2023)

Civil Jurisprudence and Legislation

492



- Presentation

VALENTINA SICILIANO

- The family, minors and people in need of assistance, in Cassation in 2022*
- Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 July 2023, n. 19502 (Religious freedom, conversion to another religious belief, marriage, marital duties, separation charge)
 - Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 October 2023, n. 28308 (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, deliberation, three-year cohabitation, public order)
 - Court of Cassation, First Civil Section, order of 20 November 2023, n. 32148 (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, civil efficacy, public order)
 - Court of Naples, decree 20 October 2023 (Religious freedom, Islam, marriage, denial of publications, authorization from the country of origin authorities, opposition to public order)

493



- *Presentation*

- *European Court of Human Rights*

Case of Georgian Muslim Relations and others v. Georgia (Application no. 24225/19) 30 novembre 2023

(Discrimination on religious grounds – Freedom of expression of thought – Freedom of religion and freedom of education)

- *Court of Justice of the European Union (Grand Chamber)*

OP v Commune d’Ans

Request for a preliminary ruling from the Tribunal du travail de Liège (Reference for a preliminary ruling – Social policy – Directive 2000/78/EC – Establishing a general framework for equal treatment in employment and occupation – Prohibition of discrimination on the grounds of religion or belief – Public sector – Terms of employment of a public administration prohibiting the visible wearing of any philosophical or religious sign in the workplace – Islamic headscarf – Requirement of neutrality in contacts with the public, hierarchical superiors and colleagues).

- *Constitutional Court, judgment 24 luglio 2023, n. 161*

(Medically assisted procreation – Revocation of consent – Protection of custody – Interest of the unborn child)

- *Constitutional Court, judgment 28 settembre 2023, n. 183*

(Adoption – Relations with the family of origin – Interest of the child)

International Jurisprudence and Legislation



- *Presentation*

RELIGIOUS FREEDOM

- *Helsingin hovioikeus, Judgment No. 23/144951, 14 November 2023 (FINLAND)*

(freedom of speech – Bible – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum of 24 October 2023 (USA)* (oath – civil service – secularism of the state)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeals, Affaire ‘Louisiana v. Neveaux’, of 8 November 2023*

(death penalty – conscientious objection – jury)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service of 31 August 2023 (FRANCE)*

(religious symbols – *abaya* – *qami*)

- *Conseil d'État, No 487891, dated 7 September 2023 (FRANCE)*

(religious symbols – *abaya* – *qami*)

LAÏCITÉ

- *CAA of Versailles, 2ème chambre, no. 21VE02760, of 15 December 2023 (FRANCE)*

(constitutional principles – *liberté, égalité, fraternité* – Constitution)

AUTONOMY OF RELIGIOUS DENOMINATIONS

- *Helsinki HAO, Judgment No. 7297/2023, 18 December 2023 (FINLAND)*

(Lutheran canon law – parish – independence)

- *High Court of Uganda, No. 36/2023, of 25 October 2023 (UGANDA)*

(Bishops – independence – Anglican Church)

- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', of 30 July 2023 (USA)*

(Amish – intimidation – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wirring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', of 16 October 2023 (CANADA)*

(oath – advocacy – freedom of conscience)

- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal v State of Queensland, No. QCA 156, of 1 August 2023 (AUSTRALIA)*

(*Kirpan* – School – improper weapon)

RELIGIOUS SYMBOLS

- *Bundesverwaltungsgericht, Judgment No. 10/C/3.22, 19 December 2023 (GERMANY)*

(crucifixes – public offices – State neutrality)

- *Pennsylvania, Law No. 84/2023 of 30 October 2023 (USA)*

(school – teachers – secularity of the State)

JUDAISM

- *Bundesgerichtshof, Judgment No. 3/StR/176/23 of 17 October 2023 (GERMANY)*

(anti-Semitism – freedom of speech – hate speech)

- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', 18 August 2023 (USA)*

(ghet – Jewish marriage – Beth Din)

- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs. Benson', of 5 September 2023 (USA)*

(ketubah – Jewish marriage – prenuptial agreement)

- *U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell',*

27 November 2023 (USA)

(*Shavuot* – religious freedom prisoners – Establishment Clause)

RELIGIOUS DISCRIMINATION

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, of 11 November 2023 (Australia)

(religious vilification – public act – mockery)

TURBATIO SACRORUM

- State of Michigan, Act 4476 of 16 November 2023 (USA)

(desecration – damage – religious buildings)

Criminal Jurisprudence and Legislation

561



- *Presentation*

- Court of Cassation, Third Penal Section, 12 July 2023, n. 23915

(Crimes against the family – Tribunal for the exercise of a right – Relevance of the religious connotations of belonging – Non-existence)

- Court of Cassation, First Penal Section, 14 September 2023, n. 28649

(Marriage – Cohabitation – Necessity as a condition preventing expulsion – Subsistence)

- Court of Cassation, Third Criminal Section, 26 September 2023, n. 31873

(Building crime – Destination of warehouse as a place of worship – Subsistence)

- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 31 October 2023, n. 34912

(Defamation – Publication of a video in which a priest consulted a smartphone during the celebration – Truth of the news – Non-existence)

- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 5 December 2023, n. 38964

(Sharing an ISIS propaganda video on Facebook – Crime apology – Subsistence)

Fiscal Jurisprudence and Legislation

562



- *Presentation*

- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 7 November 2022, no. 32765

(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)

- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 29 November 2022, no. 35123

(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992

- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Trieste, sentence 4 January 2023, no. 2*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 14 February 2023, no. 4567*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – hospitality business – holiday home – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Taranto, sentence 12 June 2023, no. 596*
- (ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – Oratory – exemption due)
- *Second Instance Tax Court of Justice Campania, sentence 26 June 2023, n. 4008/16*
- (IMU – religious bodies – healthcare activity affiliated with the PA – benefit not due)
- *First Instance Tax Court of Justice of Rome, Section XXIII, 10 May 2023 61, n. 6183*
- (IMU – TASI – exemption; religious and cult activities; intended use – causes for exclusion of the tax – evidentiary burdens – relief not due)
- *Second instance Tax Court of Justice of Lazio, sentence 25 September 2023, n. 5314*
- (IMU – ICI – teaching activity – exemption – symbolic or unsuitable fees to constitute remuneration for the service – lack of evidence – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 17 April 2023, no. 10201*
- (Art. 67, paragraph 1, letter. b) TUIR – capital gain – real estate transfers – Diocesan Institute for the Support of the Clergy – suppression of ecclesiastical bodies – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 16 January 2023, no. 1164*
- (Presidential Decree no. 601 of 1973 – art. 6, paragraph 1 – Ires – benefits – rental – benefit not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 18 April 2023, no. 10400*
- (Presidential Decree no. 601 of 1973, art. 6, paragraph 1 – IRES – tax breaks – rental – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 5 April 2023, no. 9409*
- (Presidential Decree n. 601 of 1973, art. 6, art. 7, no. 3 – capital gain – real estate transfers – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, sentence of 14 December 2023, no. 35087*
- (I.N.V.I.M. extraordinary (Legislative Decree no. 55 of 1983, art. 26) – exemption from Presidential Decree no. 643 of 1972, art. 3 – APSA – relief not due)

Part III

Reviews

- FRANCESCA D'AVINO (ed.), *Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione*, Curcio, Rome, 2023, pp. 250 (**Ignazio Barbetta**) 565
- ANTONELLO DE OTO (ed.), *Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali*, Bononia University Press, Bononia, 2023, pp. 104 (**Ignazio Barbetta**) 569
- ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, *Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani*, Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (**Stefano Testa Bappenheim**) 572
- ANTONIO FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperuranio del web*, Editoriale Scientifica, Naples, 2023, pp. 118 (**Fabio Balsamo**) 574
- VALERIO GIGLIOTTI, *La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi*, Leo S. Olschki Editore, Florence, 2023, pp. 182 (**Ferruccio Maradei**) 576
- ANNA HAMLING (ed.), *Women on the Pilgrimage to Peace*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (**Maria Cristina Ivaldi**) 578
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (eds.), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (**Stefano Testa Bappenheim**) 580
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objcecciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (**Brigitta Marieclaire Catalano**) 589

Inclusione finanziaria, finanza informale e fiscalità dei musulmani in Italia

Financial inclusion, informal finance and taxation of Muslims in Italy

VASCO FRONZONI

RIASSUNTO

Il presente studio illustra come la finanza informale ed la contribuzione religiosa volontaria dei musulmani siano due segmenti non intercettati dal sistema finanziario e fiscale italiano. Inoltre, vengono analizzati in senso critico, da un lato, la mancata inclusione fiscale della popolazione migrante quale settore di un più generale processo di inclusione e, dall'altro, il mancato interesse nel favorire l'esportazione di prodotti del Made in Italy certificati halal e destinati ai mercati emergenti attraverso esenzioni, riduzioni fiscali o di dazi doganali. Correggere queste criticità attraverso un intervento del legislatore costituirebbe certamente un'azione concreta per il rilancio dell'economia nazionale.

PAROLE CHIAVE

Libertà religiosa; Islam; inclusione finanziaria; finanza islamica; fiscalità; finanza informale; musulmani in Italia; certificazione halal.

ABSTRACT

This study illustrates how informal finance and voluntary religious contributions by Muslims are two segments not intercepted by the Italian financial and fiscal system. Furthermore, on the one hand, the lack of fiscal inclusion of the migrant population as a sector of a more general inclusion process is critically analysed and, on the other, it is also underlined the lack of interest in encouraging the export of halal-certified Made in Italy products destined for emerging markets through exemptions, tax or customs duty reductions. Correcting these critical issues through legislator intervention would certainly constitute a concrete action to support the relaunch of the national economy.

KEYWORDS

Freedom of belief; Islam; financial inclusion; Islamic finance; taxation; informal finance; Muslims in Italy; halal certification.

SOMMARIO: 1. Introduzione al tema: società plurali e differenti concezioni finanziarie – 2. I limiti connessi all'inclusione finanziaria dei musulmani

in Italia ed il mancato incasso della finanza informale – 3. Solidarietà musulmana e prodotti halal: una lacuna per il P.I.L. italiano – 4. Note conclusive

1. Introduzione al tema: società plurali e differenti concezioni finanziarie

L'articolazione plurale della società italiana, sebbene rappresenti un fenomeno ormai definito, risulta di nuova strutturazione e necessita, pertanto, di meccanismi tecnico-giuridici maggiormente inclusivi, improntati non solo ad un approccio di tipo emergenziale, ma rivolti anche ad una realizzazione effettiva di diritti e libertà dei residenti. Essendo l'Islam la seconda religione più diffusa in Italia e rappresentando i suoi credenti oltre il 5% della popolazione totale, i processi inclusivi non possono non rivolgersi, in particolare, anche alla dimensione finanziaria e fiscale di questa frangia della popolazione. Questa specifica esigenza risulta tanto più stringente se si pensa al diverso modello cui si ispirano le concezioni ideologiche su finanza e tassazione nell'Islam, rispetto a quello imperante nella dimensione laica dello Stato italiano.

Difatti, senza entrare nel merito delle caratterizzazioni proprie della finanza islamica, per le quali si compie un rinvio puramente indicativo¹, se ne sottolinea tuttavia la connotazione etica e la finalità essenzialmente partecipativa.

Di contro, in riferimento al settore della tassazione, va indicato come la fiscalità nell'Islam abbia una doppia finalità, di natura spirituale e di tipo solidaristico, come verrà meglio evidenziato.

Ragionando attorno all'ambito lavorativo ed al segmento della produttività, è agevole verificare come già da anni molti musulmani residenti in Italia non costituiscano più soltanto una fascia di lavoratori impiegati come manodopera o manovalanza, soprattutto nel lavoro sommerso, ma sono diventati parte protagonista del tessuto commerciale e finanziario del nostro Paese. La presenza sempre più ingente di credenti musulmani impegnati produttivamen-

¹ Nella estrema vastità e varietà dei riferimenti letterari sulla finanza e sull'economia islamica, si riporta una breve rassegna delle opere di immediato riferimento: ELIYAHU ASHTOR, *Storia economica e sociale del vicino Oriente nel Medioevo*, Einaudi, Torino, 1982; HOSSEIN ASKARI, ZAMIR IQBAL, ABABS MIRAKHOR, *New Issues in Islamic Finance and Economics: Progress and Challenges*, John Wiley & Sons, Singapore, 2009; VALENTINA DONINI, *Regola morale e pragmatismo economico nel diritto islamico dei contratti*, Istituto per l'Oriente C. A. Nallino, Roma, 2012; GIAN MARIA PICCINELLI, *La finanza islamica tra crisi globale e innovazione: la prospettiva europea*, in GIAN MARIA PICCINELLI, MASSIMO PAPA, DEBORAH SCOLART (a cura di), *Il Libro e la Bilancia. Studi in memoria di Francesco Castro*, E.S.I., Napoli, 2011, II, p. 977 ss.; MD AKTHER UDDIN, *Principles of Islamic Finance: Prohibition of Riba, Gharar and Maysir*, in *M.P.R.A. Papers*, 11, 2015; MARIA D'ARIENZO, *I fondamenti religiosi della finanza islamica*, in *Stato, chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoechiese.it), 25, 2012.

te sul territorio nazionale, fa nascere la necessità di creare nell'indotto finanziario politiche di inclusione ad ampio raggio, costituendo un preciso obiettivo anche delle iniziative bancarie occidentali², dettate proprio dai differenti principi etici, cui sono ispirati in ragione della loro confessionalità. Principi che si sostanziano in diversi ambiti, in particolare in quello giuridico-religioso, ovvero, rispetto alla concezione ideologica della ricchezza ed al collegato uso del denaro, sul piano economico-sociale.

Del resto, la finanza islamica sta diventando un importante modello alternativo di intermediazione finanziaria rispetto a quelli tradizionali, regolato principalmente dall'elemento valoriale, che sta penetrando sempre di più anche nel mondo occidentale. La grande espansione globale della finanza islamica è un fenomeno evidente.

Basti pensare all'influenza altamente negativa che ha avuto dapprima la crisi finanziaria del 2008 sui mercati di Stati Uniti ed Europa, senza poi dimenticare quella che ha cagionato la pandemia sull'intero comparto economico del mondo occidentale, rispetto alla tenuta dell'economia del blocco dei Paesi islamici, che non ha subito in modo così negativo le due congiunture e le stesse contratture dei mercati³. Molti analisti finanziari del mondo occidentale hanno potuto così apprezzare il modello virtuoso costituito dalla finanza islamica ed è stata l'occasione che ha rafforzato l'idea sulla convenienza dell'inserimento di prodotti *shari'a compliant* nei mercati europei.

2. I limiti connessi all'inclusione finanziaria dei musulmani in Italia ed il mancato incasso della finanza informale

L'inclusione finanziaria dei migranti musulmani⁴ è un aspetto strettamente connesso all'inclusione sociale.

Eppure si può facilmente riscontrare che, in generale, l'inclusione finanziaria dell'immigrato in Italia non è stata ancora raggiunta, soprattutto a causa di ostacoli posti dal sistema bancario, per il quale le istanze di carattere etico-religioso risultano ancora talvolta irrilevanti.

Si pensi ad esempio al finanziamento del micro-credito, strumento talvolta

² Sul punto, MARIA D'ARIENZO, *Il ruolo delle comunità religiose nel dialogo tra culture e diritto nell'area del Mediterraneo*, in *Iura & Legal Systems*, 3, 2022, p. 2.

³ Si consulti sul punto l'illuminante report annuale veicolato dal portale Salaamgateway.com: DINARSTANDARD, *State of the Global Islamic Economy Report. Unlocking opportunity*, 2022.

⁴ Sul tema, tra altri, cfr. MAGDA BIANCO, DANIELA MARCONI, ANGELA ROMAGNOLI, MASSIMILIANO STACCHINI, *Challenges for financial inclusion: The role for financial education and new directions*, Banca d'Italia, Roma, 2022.

vitale per il funzionamento di piccole realtà imprenditoriali. Ebbene, tale strumento se viene riferito al contesto migratorio risulta notevolmente più complesso, in ragione di talune asimmetrie informative che si possono verificare prima della concessione del prestito⁵, della possibilità che il richiedente possa poi rendersi irreperibile una volta ottenuto il prestito, dei costi troppo elevati di servizi per questo tipo di clientela ovvero per l'insufficienza di reddito o, ancora, per le diverse condizioni di erogazione e della tempistica che ne deriva⁶. Anche altri fattori risultano disincentivare il rapporto fiduciario tra banca e clientela immigrata, quali i tecnicismi terminologici che aumentano il *gap* linguistico, i caratteri "respingenti" delle clausole contrattuali e la eccessiva documentazione richiesta. Per tali motivi, molti immigrati si limitano alla sottoscrizione di soli conti correnti e solo per ragioni di stretta necessità, non anche per depositare o rimettere le proprie risorse o usufruire della vasta gamma dei servizi bancari. Da queste brevi considerazioni relative al solo servizio di richiesta di prestito, emerge come la rapidità, la flessibilità, e la semplicità delle procedure sia una aspirazione che, per uno specifico segmento di popolazione, non trova ancora un effettivo riscontro nelle pratiche bancarie italiane. Eppure, in altri Paesi già da tempo gli istituti creditizi si mostrano più attenti nello sviluppare prassi bancarie modulate sulle esigenze della popolazione migrante, finalizzate ad una maggiore inclusione finanziaria, il cd. *migrant banking*⁷.

A rendere maggiormente difficoltosa l'inclusione finanziaria si pongono indubbiamente i precetti sharaitici che incidono anche sulla strutturazione dei contratti bancari oltre che sui rapporti con la clientela. In particolare, il divieto di tassi di interesse, di alea e di contratti assicurativi⁸, rendono illecite agli occhi del credente alcune attività creditizie largheggianti nei circuiti bancari occidentali. È chiaro che l'impossibilità di accedere al credito rappresenti un forte fattore negativo, non solo perché non incontra la capacità del migrante di fare impresa, ma perché va ad incidere gravemente sulla sua condizioni di

⁵ Cfr., MARIA D'ARIENZO, *Appartenenza religiosa e reti sociali dei migranti*, in *Diritto e Religioni*, 2, 2016, p. 289.

⁶ Cfr. DANIELE FRIGERI, *Osservatorio nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti. VI Rapporto*, Centro Studi di Politica Internazionale, Roma, 2017, p. 84 ss.

⁷ Sul punto si veda VINCENT GUERMOND, *Remittances and Financial Inclusion*, Routledge, New York, 2023; MATT BAKKER, *Migrating into Financial Markets. How Remittances became a Development Tool*, University of California Press, Oakland, 2015; ANNA OMARINI, *Il migrant banking. Esigenze della clientela immigrata e modelli di servizio per l'offerta*, bancaria editrice, Roma, 2006.

⁸ Sul punto, MARIA D'ARIENZO, *La contrattualistica islamica in un'economia globalizzata*, in ANTONINO MANTINEO, STEFANO MONTESANO (a cura di), *L'Islam. Dal pregiudizio ai diritti*, Luigi Pellegrini editore, Cosenza, 2017, p. 123 ss.; MARIA D'ARIENZO, *L'economia islamica nella globalizzazione dei mercati*, in *Diritto e Religioni*, 2, 2017, p. 533 ss.

spesa e di consumo, non andando quindi a favorire la “bancarizzazione” di alcuni flussi economici.

Di contro, la soluzione più immediata verso la quale l’immigrato si orienta tralasciando gli istituti creditizi è quella di ricorrere al prestito di reti solidali di parenti e amici⁹, ovvero rivolgersi ad altri intermediari finanziari che offrono vantaggi maggiori in termini di rapidità di erogazione del servizio con procedure estremamente semplificate rispetto alla modulistica richiesta dal circuito bancario.

Un aspetto cruciale del comportamento finanziario dello “straniero” è quello legato alle rimesse. Oltre a quelli già analizzati, il principale motivo aggiuntivo che spinge il migrante ad utilizzare per il trasferimento di denaro canali quali *MoneyGram* o *Western Union* piuttosto che la banca, è che non occorre un conto corrente ma è sufficiente il documento d’identità, e il denaro da trasferire è in contanti. Una volta pagata la commissione, le somme vengono trasferite in pochi secondi, senza lungaggini di provvista e di cassa per l’accredito, ed in più al cliente viene assicurata la riservatezza dei dati personali poiché la transazione non viene tracciata nel dettaglio.

Anche il sistema informale di trasferimento di danaro denominato *hawala* costituisce uno strumento molto utilizzato, soprattutto per le rimesse dall’Italia verso i Paesi islamici¹⁰. In base a questo meccanismo, di origine risalente proprio nelle primigenie comunità musulmane, chi intende trasferire una somma di danaro ad altro soggetto normalmente residente in un diverso Paese, contatta un intermediario e gli versa la somma da trasferire maggiorata di una commissione. L’intermediario locale contatta un suo omologo nel Paese ricevente, dandogli mandato di pagare la somma indicata al soggetto destinatario. La somma versata al destinatario verrà ripagata dal primo al secondo intermediario in una fase successiva, con modalità e tempistica variabili e la commissione verrà ripartita secondo gli accordi interni, anche a compensazione

⁹ Cfr. PAOLA ABENANTE, *Il rapporto fra migranti e finanza informale*, Centro Studi di Politica Internazionale, Roma, 2018, p. 10.

¹⁰ Sull’istituto del *hawala* si consultino, tra altri, PETER TINTI, TUESDAY REITANO, *Migrant Refugee, Smuggler, Saviour*, Hurst & Company, London, 2018, p. 65 ss.; MARIA D’ARIENZO, *La contrattualistica islamica in un’economia globalizzata*, cit., pp. 123 ss.; EDWINA THOMPSON, *An introduction to the Concept and Origins of Hawala*, in *Journal of the History of International Law*, 10, 2008, p. 83 ss.; GIAN MARIA PICCINELLI, *Servizi finanziari innovativi per i migranti nel contesto euro-mediterraneo. Un confronto tra modelli*, in ROBERTA ALUFFI BECK-PECCOZ, *Identità religiosa e integrazione dei musulmani in Italia e in Europa. Omaggio alla memoria di Francesco Castro*, Giappichelli, Torino, 2008, p. 128 ss.; AA. VV., *Regulatory frameworks for Hawala and Other Remittance Systems*, International Monetary Fund, Washington, 2005; MOHAMMED EL QORCHI, SAMUEL MUNZELE MAIMBO, JOHN F. WILSON, *Informal Funds Transfer Systems. An Analysis of the Informal Hawala System*, International Monetary Fund, Washington, 2003.

di diverse operazioni pregresse¹¹. I due soggetti che fungono da intermediari sono legati da una qualche forma di sodalizio, generalmente di tipo familiare, clanico o anche solo di affari purché radicato, perché il punto di forza di questo metodo di trasferimento di danaro, basato esclusivamente sulla fiducia e sull'onore, è costituito proprio dalla affidabilità dei due garanti, in grado di assicurare in tempi rapidi un passaggio fiduciario di danaro da una parte all'altra del mondo. Il tutto nell'anonimato delle parti, senza incorrere nelle formalità burocratiche e nelle lungaggini del sistema bancario, senza costi troppo onerosi, superando oltretutto i tassi ufficiali di cambio, poiché i fondi entrano generalmente nel sistema di trasferimento con la valuta dello Stato di origine e vengono elargiti in valuta dello Stato di destinazione¹². La dottrina inquadra il sistema *hawala* tra i metodi informali di trasferimento fondi senza movimentazione di danaro. Seppure in certe occasioni siano stati riscontrati dei meccanismi di riciclaggio ed anche di finanziamento del terrorismo internazionale attraverso il trasferimento *hawala*¹³, appaiono del tutto evidenti i grandi vantaggi per gli utilizzatori connessi a questo metodo, certamente da alcuni preferibile al sistema dei bonifici internazionali attraverso le banche.

Da ultimo, va rimarcato che la maggior parte delle agenzie che forniscono questi sistemi di trasferimento di danaro è gestita da stranieri e tale fattore contribuisce anche alla creazione di luoghi di aggregazione per le comunità di immigrati, poiché spesso sono ubicate in negozi etnici, *call-center* o *internet-point*.

Quello della finanza informale costituisce, con tutta evidenza, un tema significativo e molti autori sottolineano come l'immigrazione costituisca un valore aggiunto per la crescita economica dell'Italia¹⁴. Difatti, il *focus* sulle imprese a titolarità immigrata nel nostro Paese è di grande attualità. L'impre-

¹¹ Per una introduzione all'istituto, cfr. EDWINA THOMPSON, *An introduction to the Concept and Origins of Hawala*, in *Journal of the History of International Law*, 10, 2008, p. 83 e ss.

¹² GIUSEPPE COCCIA, *Il finanziamento al sedicente Stato Islamico attraverso l'utilizzo dei servizi informali per il trasferimento dei valori*, in *Rassegna dell'Avvocatura dello Stato*, 3, 2020, p. 6.

¹³ Tra altri, ANASTASIA ADRIANOVA, *Countering the Financing of Terrorism in the Conditions of Digital Economy*, in SVETLANA ASHMARINA, ANABELA MESQUITA, MAREK VOCHOZKA (a cura di), *Digital Transformation of the Economy: Challenges, Trends and New Opportunities*, Springer, Cham, 2020, p. 20 ss.; GIUSEPPE COCCIA, *Il finanziamento al sedicente Stato Islamico attraverso l'utilizzo dei servizi informali per il trasferimento dei valori*, in *Rassegna dell'Avvocatura dello Stato*, 3, 2020, p. 6; ABDEL SALEM EL-FATHI, *War on Terror: Fantasy and Fiction behind the Mythology of Terrorist Financing*, in *Intellectual Discourse*, 1, 2019, p. 3; STEFANO D'AURIA, *Riciclaggio e terrorismo*, in *Gnosis*, 1, 2013, p. 33.

¹⁴ Cfr., MAURIZIO AMBROSINI, *Utiles invasori. L'inserimento degli immigrati nel mercato del lavoro italiano*, Franco Angeli, Milano, 1999; PAOLO ACCIARI, *L'impatto economico e fiscale in Italia*, in Fondazione Leone Moressa (a cura di), *Rapporto Annuale sull'Economia dell'immigrazione*, Il Mulino, Bologna, 2017.

ditorialità di migranti nasce spesso dalla necessità di fornire alle comunità di riferimento alcune *facilities* di carattere religioso-culturale, consentendo una vita nel territorio di accoglienza nel rispetto dei precetti religiosi e delle abitudini osservate nei Paesi di origine e, nel contempo, favorendo nuovi segmenti economici con l'*import* di prodotti assenti localmente e l'*export* di prodotti nazionali¹⁵. La dimensione di questa specifica porzione di mercato è notevole, rappresentando un fenomeno rilevante per quantità e tassi di crescita, dal momento che emergono alcuni dati significativi sotto il profilo degli investimenti non finanziari, rappresentati dalla percentuale delle attività produttive, pari all'11% del totale con oltre 640.000 imprese (che operano prevalentemente nei settori del commercio, delle costruzioni e dei servizi), e che hanno una partecipazione giovanile superiore alla media delle imprese italiane (16%) e una presenza femminile cospicua (il 24% delle imprese straniere sono guidate da donne)¹⁶.

Inoltre, il fenomeno dell'imprenditoria a titolarità immigrata pur soffrendo gli effetti (diretti e indiretti) della pandemia senza distinzione rispetto alle imprese italiane, ha mostrato una particolare resilienza durante la crisi pandemica, che ha intaccato in modo marginale il *trend* positivo del settore, che si è subito ripreso già a partire dal 2021¹⁷.

Ad ulteriore conferma della tendenza di crescita relativa alla produttività economica dal contesto migratorio, intervengono alcuni dati, seppur non recentissimi, dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (I.N.P.S.), forniti dall'ultimo rapporto dell'Osservatorio nazionale sull'inclusione finanziaria dei migranti del 2017, che sottolinea un saldo annuo positivo netto di 5 miliardi tra contributi sociali versati e prestazioni sociali ricevute dagli immigrati¹⁸, laddove coevi report del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attestano che senza l'apporto degli immigrati i conti dell'I.N.P.S. sarebbero peggiorati¹⁹.

¹⁵ MARIA D'ARIENZO, *Appartenenza religiosa e reti sociali dei migranti*, cit., p. 287.

¹⁶ Cfr. il Rapporto 2021 dell'Osservatorio sull'inclusione socio-economica e finanziaria delle imprese gestite da migranti, elaborato dal CeSPI e Deloitte Consulting ed in collaborazione con Unioncamere, disponibile alla url https://www.cespi.it/sites/default/files/osservatori/allegati/01_rapporto_def.pdf.

¹⁷ Cfr. il Rapporto 2022 sulle "Imprese a titolarità immigrata in Italia. L'impatto della pandemia e l'inclusione finanziaria", a cura del CeSPI, disponibile alla url https://www.cespi.it/sites/default/files/osservatori/allegati/01_rapporto_definitivo2_-_le_impres_e_a_titolari_ta_immigrata_in_italia.pdf

¹⁸ ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Regolarità, normalità, tutela. II° Rapporto su immigrati e previdenza negli archivi INPS*, Roma, 2017.

¹⁹ MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, *ottavo Rapporto annuale 2018 "Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia"*, Roma, 2018.

Pur tuttavia, va sottolineato come sono ancora molte le attività di credito informale sviluppate all'interno delle singole comunità, le quali spesso viaggiano in parallelo alle transazioni formali, che risultano potenzialmente valorizzabili come opportunità per un miglioramento ed ampliamento del sistema finanziario formale, ma che allo stato non sono regolamentate e non vengono percepite né fiscalizzate dallo Stato poiché non “bancarizzate” nell'ordinario circuito creditizio²⁰.

3. Solidarietà musulmana e prodotti halal: una lacuna per il P.I.L. italiano

Per l'Islam ogni credente deve prendersi cura degli altri, del loro benessere spirituale come della loro condizione materiale, dei loro bisogni individuali come del loro bene collettivo o sociale. Infatti, aiutare il prossimo rappresenta una regola basilare di condotta nella vita quotidiana dei musulmani²¹. L'Islam non considera la povertà come una virtù ma come una condizione negativa, che deve essere passeggera poiché è onere di chiunque aiutare il bisognoso ad uscirne affinché possa reinserirsi quanto prima nel circuito produttivo. Difatti, i poveri non possono restare nell'indigenza quando i ricchi si trovano nell'opulenza ed i beni dei secondi vanno utilizzati in quota parte per aiutare i primi, poiché agli indigenti è assicurata una opzione sui beni dei musulmani più abbienti ed a questa aspettativa viene data risposta con iniziative istituzionalizzate²². Il volontariato, infatti, svolge un ruolo molto importante nelle società islamiche e costituisce il motore di tante opere caritatevoli, in linea con le regole sharaitiche, per contribuire al benessere economico della comunità. In particolare, è noto che ogni musulmano è tenuto a corrispondere la *zakat*, concepita come tassazione religiosa ed anche come elemosina legale, che costituisce una imposta che tassa con una aliquota del 2,5 % circa, tutti i beni che producono ricchezza o che derivano da attività produttive. Accanto alla *zakat*

²⁰ Cfr. DANIELE FRIGERI, *I comportamenti finanziari dei migranti: un'indagine campionaria*, Centro Studi di Politica Internazionale, Roma, 2021, p. 14 ss.

²¹ “*Adorate dunque Iddio e non associategli cosa alcuna, e ai genitori fate del bene, e ai parenti e agli orfani e ai poveri e al vicino che v'è parente e al vicino che v'è estraneo e al compagno di viaggio e a viandante e allo schiavo, poiché Dio non ama chi è superbo e vanesio*” (Cor IV, 36). Per le citazioni coraniche ci si riferisce alla seguente edizione: ALBERTO VENTURA (a cura di), IDA ZILIO GRANDI (tradotto da), *Il Corano*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 2010.

²² “*Davvero l'uomo fu creato avido. Quando lo tocca il male, timido. Quando lo coglie il bene, sordido. Eccettuati i preganti, nella preghiera loro costanti, che dei lor beni han fissato debita parte per il povero e il mendicante*” (Cor LXX, 19-25).

vie è poi una contribuzione caritatevole volontaria, detta *sadaqa*²³. Il gettito di queste dazioni va a strutturare il *welfare* delle comunità musulmane.

Va quindi opportunamente notato che i musulmani che risiedono e lavorano in Italia producono un gettito sul quale essi contribuiscono, al di là della normale tassazione statale, versando la *zakat*. Ma a chi la versano? E con quale destinazione?

Questo gettito per il passato in grandissima parte veniva reindirizzato verso i Paesi di origine, soprattutto attraverso i sistemi di transazione informale, come visto essenzialmente l'*hawala*.

In linea generale, le comunità musulmane in Italia tendono a ricostruirsi nella società di accoglienza in base alle diverse appartenenze nazionali ed applicano le regole proprie del Paese di provenienza (si pensi alle comunità di pakistani, bengalesi, algerini, somali, marocchini ecc.) e tale attitudine non fornisce, a monte, un quadro unitario sulle forme, modalità e livelli di contribuzione e, a valle, sulle iniziative di investimento. Tuttavia ci sono delle costanti.

Infatti, da alcuni anni a questa parte, e sempre con maggiore frequenza, le comunità musulmane diffuse sul territorio italiano raccolgono fondi, sia a titolo di *zakat* che a titolo di *sadaqa*, anche attraverso portali dedicati (come *islamic-relief.it*), o facendo uso della *blockchain* e delle valute virtuali²⁴, per reinvestire sul territorio e creare piccoli “presidi di islamicità”, tramite l’acquisto di locali e terreni finalizzati soprattutto alla costituzione di sale da preghiera o moschee, con annessi centri culturali, biblioteche e suole coraniche, ed in parte residuale per attività più al servizio delle famiglie, come ad esempio gli asili. Ultimi esempi in tal senso sono la Moschea Mohamed VI di Torino nel 2005, quella Ahmadi di San Pietro in Casale in provincia di Bologna nel 2008 e quella della Comunità Islamica dei Bosniaci in Italia a Verona nel 2023. Queste iniziative sono spesso finanziate da istituzioni dei Paesi di origine, prevalentemente Marocco e Arabia Saudita.

In questo scenario, a differenza del passato, oggi non mancano le forme di

²³ La *zakat*, come è noto corrisponde ad una sorta di decima, che il musulmano deve calcolare su determinate proprietà ed elargire in beneficenza ad otto categorie di beneficiari: “*Perché il frutto delle decime e delle elemosine appartiene ai poveri e ai bisognosi e agli incaricati di raccoglierle, e a quelli di cui ci siam conciliati il cuore, e così anche per riscattare gli schiavi e i debitori, e per la lotta sulla via di Dio e pel viandante*” (Cor IX, 60). L’importanza della *zakat*, come obbligo religioso, è resa evidente dal fatto che essa costituisce uno dei cinque obblighi fondamentali cui il musulmano deve adempiere, i cosiddetti pilastri dell’islam. Per approfondimenti sui due istituti, tra altri si rinvia a AA.Vv., *Tasse religiose e filantropia nell’islam del Sud-Est asiatico*, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, Torino, 1997.

²⁴ Si veda sul punto VASCO FRONZONI, *Atti di culto islamici ed innovazione tecnologica. Zakat, blockchain e trasparenza finanziaria*, in *Diritto e Religioni*, 2, 2019, pp. 129-140.

associazionismo che investono in iniziative sociali per la produzione o commercializzazione di prodotti alimentari.

Va rimarcato, sul punto, che la progressiva “stanzializzazione” in Italia dei soggetti provenienti dal contesto migratorio e la nascita di nuove realtà imprenditoriali e produttive a guida musulmana ha sviluppato un ulteriore settore di mercato, connesso alla certificazione *halal*²⁵, sia per l’*import* che per l’*export*. Per il cliente consumatore, destinatario finale negli acquisti quotidiani di alimenti, beni e servizi, poter scegliere prodotti *halal*, ovvero sia in linea con le prescrizioni religiose musulmane costituisce un *plus* spesso irrinunciabile, anche se a costi maggiori rispetto ad omologhi prodotti non certificati *shari’a compliant*. Se, quindi, nei primi decenni dei flussi migratori, i musulmani in Italia dipendevano essenzialmente dagli approvvigionamenti esteri dei prodotti *halal*, legati principalmente all’importazione ovvero dalla rete sociale di parenti ed amici in occasione di rientri dai viaggi all’estero, oggi si assiste ad una situazione differente. Accanto alla strutturazione di un indotto ben definito di negozi “etnici”, piccoli supermercati e “macellerie islamiche” che forniscono in maniera piuttosto capillare l’utenza musulmana, si è sviluppata una realtà produttiva locale, adatta non solo ad approvvigionare la clientela nazionale, ma capace anche di esportare²⁶. Si è addirittura sviluppata una filiera di prodotti di eccellenza del made in Italy certificati *halal*, invero non soltanto riguardanti il cibo ma anche, farmaci, cosmetici, turismo, media e moda, molto richiesti dai mercati esteri e ciò, come detto, costituisce un impatto positivo per il P.I.L. italiano²⁷.

4. Note conclusive

In conclusione, da un lato si può notare che l’inclusione fiscale della popolazione migrante residente oggi in Italia non ha ancora raggiunto le aspettative

²⁵ Sul fondamentale concetto di *halal* nell’Islam, si rinvia a AL-GHAZALI, *Ihya Ulum al-Din*, XIV, *Kitab al-Halal wa-l Haram*, Dar al-Kutub, Cairo, 1985; YUSUF AL-QARADAWI, *Al-Halal wa al-Haram Fi-l-Islam*, ahl al-Bayt, Cairo, 1960. Sulla importanza della certificazione *halal* e sulle sue implicazioni nel mercato, si rinvia a LORENZO DECLICH, *L’Islam nudo. Le spoglie di una civiltà nel mercato globale*, Jouvence, Milano, 2015; VASCO FRONZONI, *Processi di inclusione dell’Islam negli ordinamenti europei. Diritto e religione in prospettiva comparata*, Cosenza, 2020, p. 303 ss.; ROSSELLA BOTTONI, *The Italian Experience with Halal Certification: the Case of Halal Italia*, in *Stato, chiese e pluralismo confessionale*, Rivista telematica (www.statoechiese.it), 6, 2020.

²⁶ Si veda sul punto l’articolo del portale SALAAM GATEWAY, *Italy’s halal food market sees post-pandemic growth and potential*, 05/01/2022, <https://salaamgateway.com>

²⁷ Cfr. International Trade Center, *From niche to mainstream. Halal goes Global*, ITC, Ginevra, 2015, pp.7 ss.

auspicate. Dall'altro, appare opportuna una attenta riflessione sulle possibilità di intercettare fiscalmente e finanziariamente per il P.I.L. nazionale il grande gettito della finanza informale e della contribuzione religiosa volontaria dei musulmani.

C'è infatti da chiedersi se la formazione di reddito dovuta alla tassazione privata e volontaria delle comunità musulmane sul territorio italiano, invece che andare dispersa, non possa essere intercettata e riversata nel circuito produttivo statale. Inoltre, ci si deve anche domandare se i beni prodotti o acquistati in conformità alle prescrizioni religiose possano godere di un regime fiscale specifico e più favorevole.

In riferimento alla prima domanda, probabilmente il metodo migliore per collettare il gettito della *zakat* entro il territorio nazionale sarebbe quello dell'apertura, quantomeno, dello sportello di una banca islamica (*islamic window*)²⁸, seguendo l'esempio virtuoso di Regno Unito, Germania e Francia. Difatti, recentemente i prodotti di finanza islamica hanno riscosso un grande consenso nel mondo finanziario occidentale, soprattutto nel Regno Unito, dove le banche hanno persino introdotto delle facilitazioni nella gestione della liquidità proveniente dalla finanza islamica e dall'utenza musulmana, in modo tale da depositare le risorse alla banca centrale senza violare il divieto di produrre interessi. L'iniziativa, tuttavia, giustificata dalla Banca d'Inghilterra quale incentivo post Covid-19, probabilmente va interpretata diversamente, quale volontà di attrarre maggiori fondi anche dai gettiti provenienti dai musulmani, pur di fronteggiare la crisi finanziaria dovuta alla pandemia ed alla Brexit²⁹. Tuttavia, sebbene tanto per posizione geografica quanto per numero di musulmani presenti sul territorio, l'Italia possa ben considerarsi un candidato ideale a ricevere maggiori benefici da un'apertura alla finanza islamica³⁰, e nonostante vi siano state iniziative in tal senso³¹, anche di tipo istituzionale³², non è stato ancora compiuto alcun passo decisivo in tal senso.

²⁸ I vantaggi di uno sportello che fornisca strumenti di finanza islamica all'interno di una banca convenzionale sono ben descritti in AZIZ SALH SHAMSALDEN, *Islamic Windows of the Conventional Banks: Challenges and Solutions*, Soran Law Department Papers, Tishk, 2019.

²⁹ BANK OF ENGLAND, *Release: The Alternative Liquidity Facility*, 02/12/2021, disponibile alla url <https://www.bankofengland.co.uk/news/2021/december/the-alternative-liquidity-facility>.

³⁰ Cfr. sul punto SIMONE ALVARO, *La finanza islamica nel contesto giuridico ed economico italiano*, in *Quaderni Giuridici – CONSOB*, 6, luglio 2014, p. 30 ss.

³¹ Nel 2006 si tenne a Palermo il Forum Economico del Mediterraneo, con l'obiettivo dichiarato di elaborare una serie di strategie comuni per rafforzare le relazioni economiche tra sponda Sud e sponda Nord, in collaborazione tra l'altro con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e l'Unione delle Banche Arabe (UAB).

³² XVII Legislatura, Proposta di legge Bernardo ed altri n. 4453 recante “*Disposizioni concernenti il trattamento fiscale delle operazioni di finanza islamica*”.

Per quando riguarda il secondo quesito, va osservato che in generale, nel nostro Paese le attività produttive, commerciali e di trasformazione, beneficiano di un regime fiscale specifico, valido per tutti, indipendentemente dalla fede religiosa o dalla religiosità del bene. Pertanto, i prodotti certificati *halal* in Italia non sono soggetti a particolari esenzioni, riduzioni fiscali o facilitazioni doganali e questa regola vale anche per la certificazione *kosher*, nonostante l'unione delle comunità ebraiche abbia una legge sulla base di intesa ex art. 8 Cost. Tale impostazione nasce dal fatto che, in ogni caso, le certificazioni religiose *halal* e *kosher* in Italia rientrano nella tassonomia delle certificazioni volontarie (quindi non obbligatorie). E questo vale principalmente per le importazioni di beni. Sul punto va però ricordato che ci sono Paesi terzi che hanno un accordo di libero scambio con l'U.E. e quindi con l'Italia, sebbene in tal caso non esista un regime fiscale agevolato ma solo regole per acquisire l'origine dei prodotti. La prospettiva muta in caso di esportazione. Si supponga l'esempio di un genere alimentare, che viene prodotto e commercializzato in Italia e lo si intende esportare nei Paesi musulmani che considerano la certificazione *halal* una condizione doganale essenziale per l'ingresso e per la commercializzazione dei prodotti alimentari sul proprio territorio, invero la maggior parte³³. Per l'*export*, dunque, la certificazione *halal* diventa obbligatoria, quale requisito sia di ingresso che di vendita in uno specifico Paese, senza la quale non vi è possibilità di *business*³⁴. Tuttavia, anche in questo caso, il regime fiscale non è ancorato alla confessionalità certificata, ma agli specifici accordi di esportazione conclusi dall'Italia con i Paesi terzi interessati. Va poi ricordato che all'interno della U.E., in base al D. lgs. n. 504/1995³⁵, i prodotti agroalimentari soggetti ad accisa, anche certificati *halal*, possono circolare in regime di sospensione delle accise con un documento di accompagnamento informatico e, dopo essere stati immessi al consumo e quindi in commercio, diventano prodotti pagati ad accisa e possono circolare con un documento di accompagnamento semplificato.

Pertanto, sia per l'importazione che per l'esportazione di prodotti certificati *halal*, il regime fiscale segue gli accordi tra Italia ed altri Paesi, nonché le tabelle dei diversi settori merceologici con la rispettiva classificazione do-

³³ Si rinvia a RODNEY WILSON, ABDULLAH AL-SALAMAH, MONICA MALIK, AHMED AL-RAJHI, *Economic Development in Saudi Arabia*, Routledge Curzo, London – New York, 2004, p. 42 ss.

³⁴ Per approfondimenti, cfr. LAUREN CROSSLAND-MARR, *Building Halal in Italy: the case of Halal Italia*, in RANO TURAeva, MICHAEL BROSE, (a cura di), *Religious Economies in Secular Context. Halal Markets, Practices and Landscapes*, Springer, Cham, 2023, p. 57 ss.

³⁵ Cfr. D. lgs. 26/10/1995 n. 504 rubricato “*Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative*”.

ganale³⁶, ma non gode di una condizione particolare e più favorevole. Ed anche questo costituisce un rilievo critico poiché una diversa condizione, invero auspicabile e facilmente attuabile, certamente favorirebbe l'esportazione dei prodotti italiani certificati *halal* verso i mercati emergenti.

Invero, in tal senso si è mossa la Regione Friuli Venezia Giulia, anche se in riferimento alla certificazione religiosa per gli ebrei. Difatti, a seguito della crisi causata prima dalla pandemia e poi dalla guerra in Ucraina, la *governance* regionale ha varato norme a sostegno dell'economia e dei produttori locali, con specifici sussidi, finanziamenti e sgravi fiscali per i produttori o esportatori di prodotti accompagnati dalla certificazione *kosher*³⁷.

Appare chiara l'esistenza di un legame strutturale fra immigrazione, integrazione sociale, partecipazione attiva delle imprenditoria migratoria al sistema economico e inclusione finanziaria che è ancora poco studiato ed ancor meno sistemizzato, ma che se adeguatamente governato e sostenuto, facilitando soprattutto l'esportazione di prodotti italiani certificati religiosamente, può generare processi virtuosi nei mercati e beneficiare l'economia nazionale nel suo complesso.

³⁶ Cfr. le tabelle dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, disponibili alle url <https://www.adm.gov.it/portale/dogane/operatore/classificazione-delle-merci>; <https://www.adm.gov.it/portale/-/tabelle-di-riferimento-2022>.

³⁷ Cfr. la Regione Legge del Friuli Venezia Giulia del 01/04/2020, n.5 rubricata "*Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alle conseguenze del conflitto russo-ucraino nel comparto agricolo e agroalimentare*", nonché la deliberazione del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia del 17/03/2023, n. 517 avente ad oggetto il "*Programma anticrisi conflitto russo-ucraino. Aggiornamento delle condizioni per la concessione degli aiuti, dei criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti, delle tipologie di finanziamento a cui si applica il programma e dei criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti*".